

Spett.le
**Ministero della
transizione ecologica –
Direzione Generale per
la Crescita Sostenibile e
la qualità dello Sviluppo**
via C. Colombo, 44
00147 – Roma

via PEC:
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: osservazioni del Dott. Giuseppe Caprarola in merito al rifacimento del metanodotto Chieti-Rieti DN 400 (16") DP 24 bar e opere connesse.

Spett.le Ministero,

sono stato incaricato dal Dott. Giuseppe Caprarola,

, per significarVi quanto segue.

Il Dott. Caprarola, proprietario dei terreni catastalmente identificati nel Comune di Antrodoco (RI), al foglio 24, part. 240, 175 e 186, interessati dai lavori di rifacimento del metanodotto Chieti-Rieti DN400, ritiene opportuno formulare, al fine di evitare il contenzioso giudiziario, le proprie osservazioni relative al progetto “Rifacimento Metanodotto Chieti – Rieti DN 400 (16”) DP 24 bar ed opere connesse” (di seguito anche solo il “Progetto”), proponendo un tracciato alternativo del nuovo metanodotto, che passi al di fuori dei propri terreni in considerazione delle criticità morfologiche, già evidenziate nei numerosi sopralluoghi effettuati.

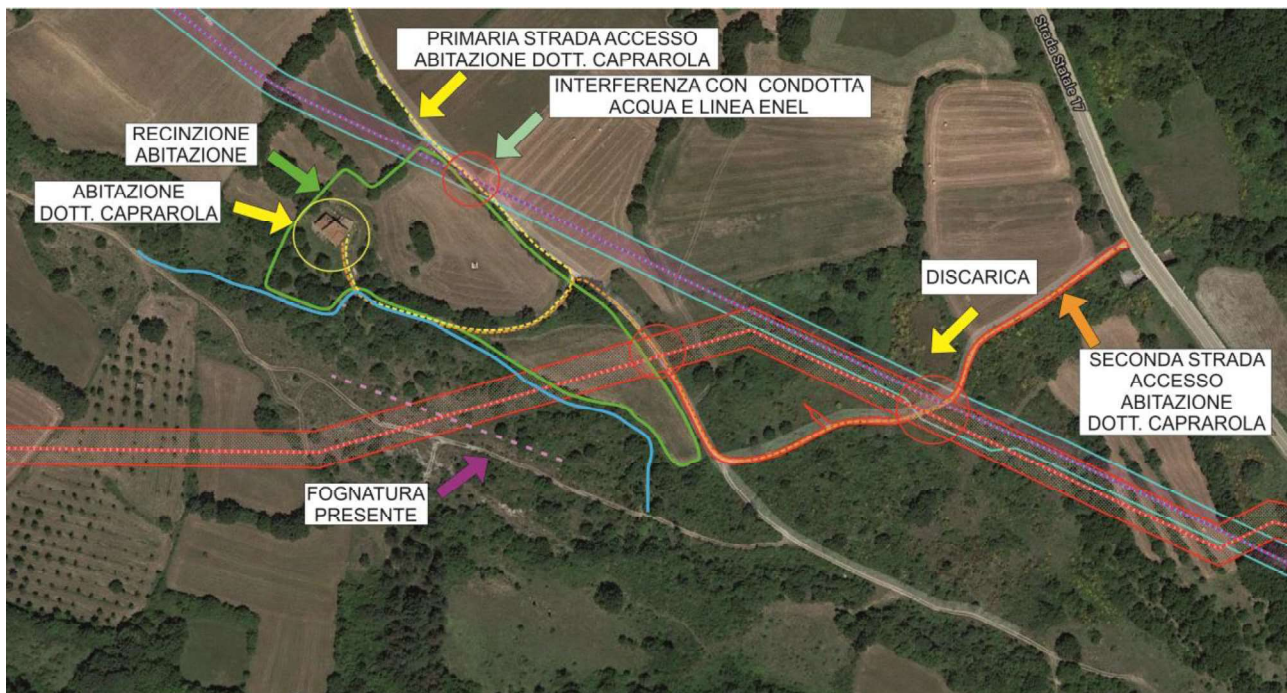
Il **9 agosto 2021**, il Dott. Caprarola riceveva, **per la prima volta**, una raccomandata contenente la comunicazione che sarebbe stato interessato dai lavori di rifacimento del metanodotto Chieti-Rieti DN 400, da parte di Snam Rete Gas S.p.a., con l’invito a presenziare, il successivo 25 agosto, all’incontro, presso il Comune di Antrodoco, con gli addetti dello studio Miceli Solari Agronomi Studio Associato (si seguito anche solo lo “studio Miceli” – quest’ultimo in rappresentanza della Comis S.r.l., incaricata da Snam Rete Gas S.p.a. di svolgere le attività di acquisizione delle convenzioni per la costituzione di servitù relativamente ai fondi agrari attraversati dalla predetta condotta).

Il **25 agosto 2021** il Dott. Caprarola apprendeva i dettagli del progetto, e invitava gli addetti dello studio Miceli ad effettuare un sopralluogo presso la sua proprietà ed il territorio circostante, al fine di mostrare loro le criticità che non erano state considerate nel Progetto, ma che erano a lui note in quanto conoscitore del territorio.

Il primo sopralluogo avveniva il giorno **8 settembre 2021**, durante il quale il mio assistito mostrava al Geom. Elia Palma, dello studio Miceli, le evidenti criticità morfologiche, che, il successivo 11 settembre, venivano formalizzate in un messaggio PEC, inviato dal Dott. Caprarola allo studio Miceli, contenente la proposta di passaggio alternativa, meglio dettagliata nella relazione, ivi allegata, del geologo di fiducia del mio assistito, Dott. Alessandro Bazzurri.

Nello specifico, il nuovo metanodotto progettato (in rosso nella sottostante immagine) percorre il comune di Antrodoco ed in particolare la località Case Sparse Vignola, e, dopo aver attraversato la S.S. 17, interessa, per un tratto, alcune aree agricole ed alcune zone incolte in parallelismo con la condotta esistente, oggetto di dismissione (in viola nella sottostante immagine), per poi allontanarsi e proseguire in direzione ovest-sud ovest fino all'attraversamento della ferrovia.

Proprio nel tratto di percorso che si discosta dal metanodotto esistente, in direzione ovest-sud ovest, vengono attraversati i terreni di proprietà del Dott. Giuseppe Caprarola (in verde nella sottostante immagine).



 AREE DI INTERFERENZA TRACCIATO METANODOTTO-STRADALE ACCESSO

Come desumibile dalla immagine di cui sopra e dalle seguenti fotografie, il Dott. Caprarola ha evidenziato le criticità del Progetto di Snam Rete Gas S.p.a., in quanto il tracciato del nuovo metanodotto, passando attraverso i terreni del mio assistito, recintati con rete elettrosaldata, affronterebbe un primo salto topografico di circa 1,5 m con pendenza superiore al 50% in corrispondenza della strada di accesso, seguito da un salto di quota più

importante, di circa 4,5 m con medesima pendenza, in corrispondenza del fosso Alba Cesia (fosso classificato e sottoposto a tutela).



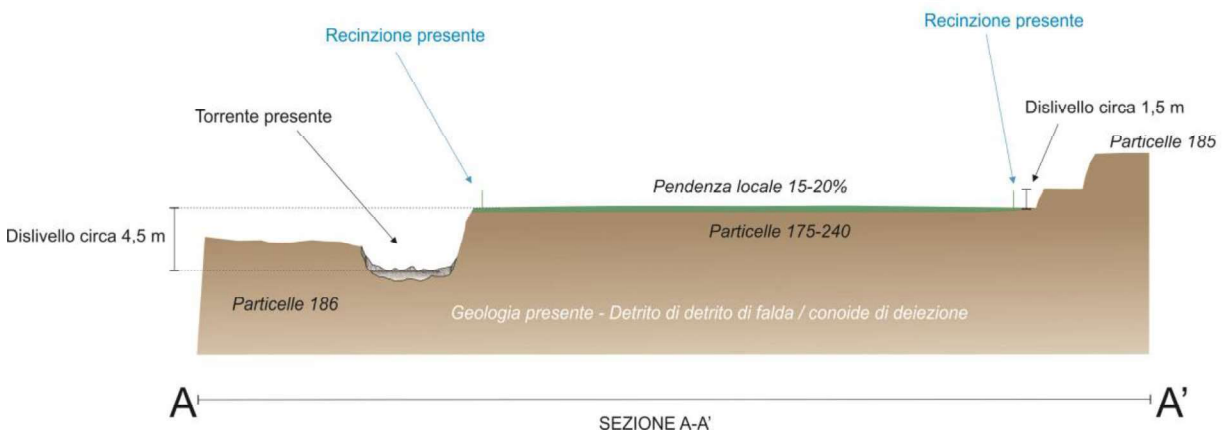
sponda torrente presente



zona approssimativa di attraversamento ipotizzata



zona di attraversamento di progetto

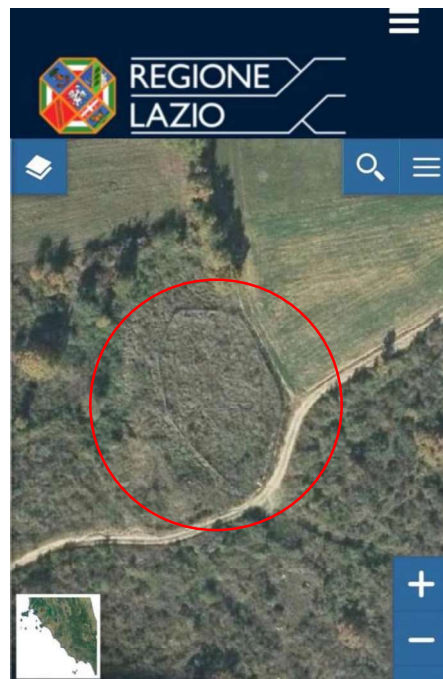
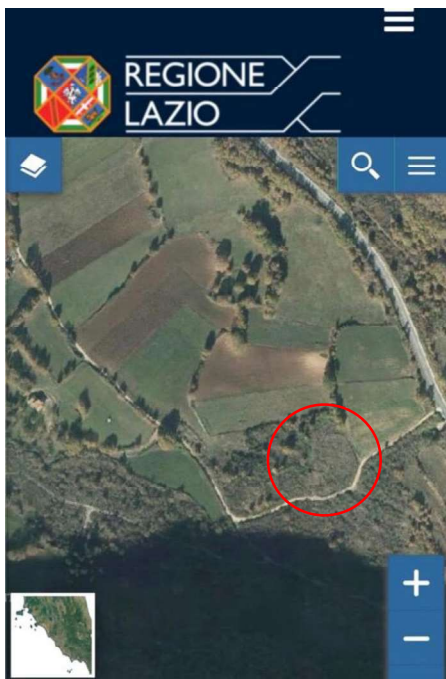


Inoltre, il tracciato del nuovo metanodotto indicato nel Progetto lambisce una discarica, che sarebbe inevitabilmente interessata dai lavori di scavo di due trincee (una per il nuovo metanodotto, l'altra per l'estirpazione del preesistente) di circa 2 metri di profondità e 3 metri di larghezza, parallele, a pochi metri di distanza fra loro, trasversali rispetto alla notevole pendenza del terreno (con rischio di incidenti e possibile sversamento dei rifiuti interrati in caso di terremoto, data l'elevata e frequente sismicità della zona).

Sorprendentemente, **tale discarica non risulta indicata né menzionata nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**, e si rende opportuno, in tale sede, esporre l'attuale visibile situazione del sito in questione, ubicato all'interno del territorio comunale di Antrodoco, al Km 6 circa della S.S. 17, in località Vignola.

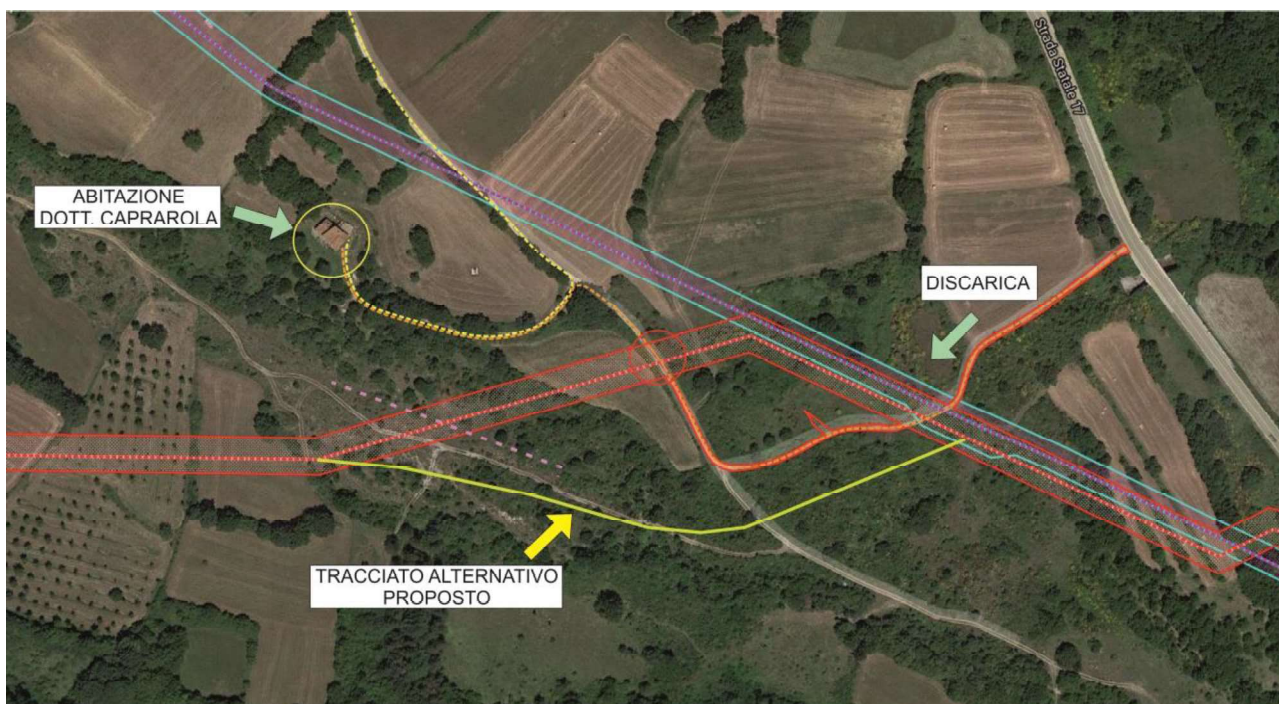
Tale discarica, nata a metà degli anni '70 senza alcuna progettazione e rimasta in esercizio fino ai primi anni '80, aveva una superficie stimata compresa tra i 1.400 mq e i 2.250 mq, con i rifiuti abbancati direttamente sulla superficie topografica, fino a quando il Comune di Antrodoco ha iniziato i **lavori di bonifica** del sito, **solo parzialmente eseguiti. Ad oggi, infatti, i rifiuti restanti sono stati interrati**, debitamente inguainati, in

attesa del completamento della bonifica, e l'intero sito è stato recintato e reso chiaramente ben visibile come risulta evidenziato in rosso nelle immagini seguenti.



Data la presenza delle criticità descritte, il Dott. Caprarola proponeva e, in tale sede, propone nuovamente, una valida e fondata alternativa del tracciato del Progetto (evidenziata in giallo nell'immagine seguente come "tracciato alternativo proposto"), **in modo che il nuovo metanodotto passi su terreni incolti, non recintati, senza gradoni, anticipando lo scostamento dal vecchio metanodotto, in direzione sud-ovest, prima di giungere alla discarica (e, quindi, evitando di impattare sulla stessa), con riduzione di sforzi e costi per Snam Rete e Gas S.p.a..**

Tale tracciato alternativo proposto attraversa la vallata (in particolare l'alveo attuale e quello del fosso di Alba Cesia), per un tratto molto più breve (circa 40-50 metri) rispetto quello del tracciato originario elaborato nel Progetto (circa 120-140 metri), con minor incidenza sull'alveo e sul fosso, che, periodicamente, si riempiono rapidamente dell'acqua derivante dalle piogge sempre più intense.

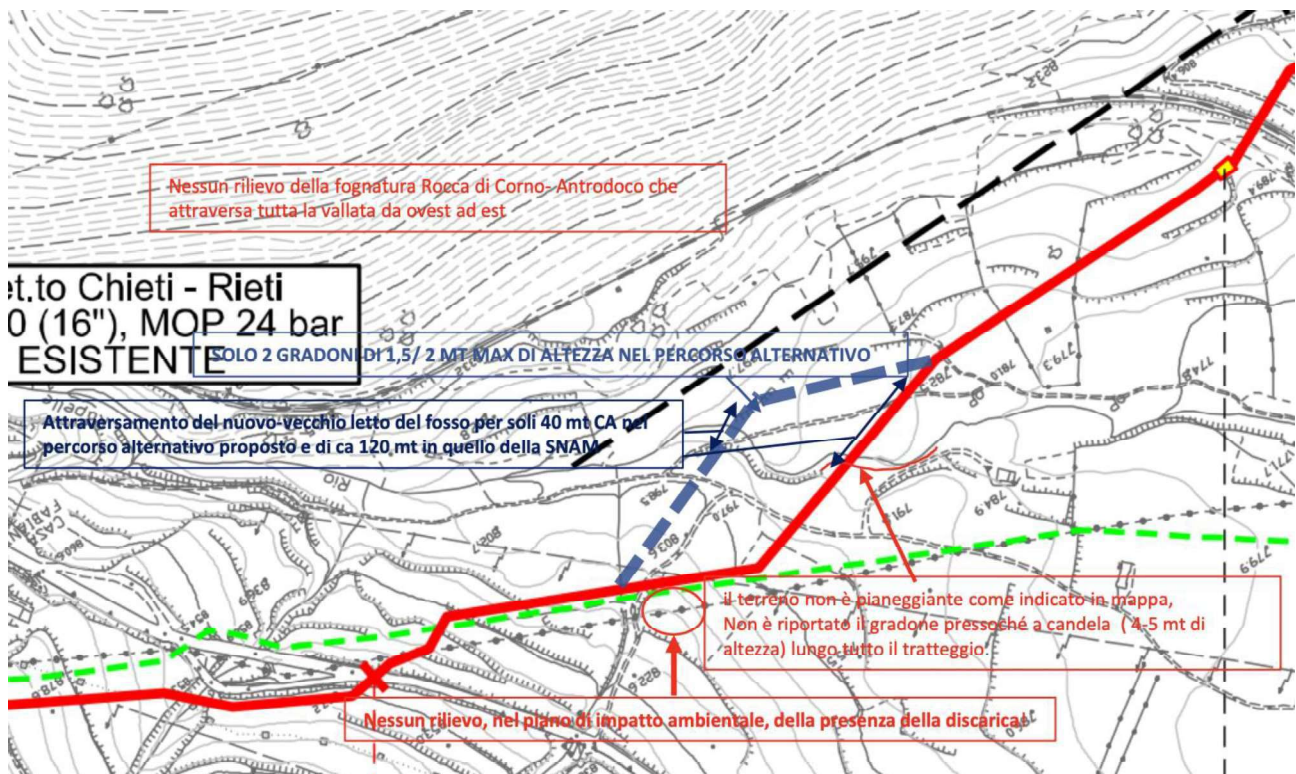


Con relazione datata 4 novembre 2021, Snam Rete Gas S.p.a. ribadiva che il tracciato del metanodotto presentato con lo Studio di Impatto Ambientale e indicato nel Progetto fosse la miglior soluzione, e rigettava la proposta di tracciato alternativo formulata dal Dott. Caprarola per non meglio precisati salti morfologici e ondulazioni.

Ciò nonostante, l'Ing. Fabio Cittadoni, coordinatore ingegneristico di Snam Rete e Gas S.p.a., con mail del 4 novembre 2021 inviata al Dott. Caprarola, dichiarava la piena disponibilità per *“un sopralluogo congiunto per meglio analizzare le scelte progettuali, apportando qualora necessario ulteriori accorgimenti alla tutela della condotta e della sua proprietà”*.

Il Dott. Caprarola, difatti, aveva segnalato che i rilievi topografici contenuti nel Progetto e oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, e indicati a pag. 27 del file PG – OM 330 – 00 contenuto nella sezione dedicata del sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, indicavano, erroneamente, un tratto di terreno pianeggiante sui terreni di sua proprietà, quando, invece, sugli stessi insiste un gradone pressoché a candela di 4 – 5 metri di altezza (come indicato a pag. 3 nell'immagine “sezione A-A”).

L'immagine seguente riporta le osservazioni a tali erronei rilievi topografici.



Il Dott. Caprarola ha sempre offerto, e, in tale sede, offre nuovamente piena collaborazione per individuare un tracciato alternativo rispetto a quello indicato nel Progetto, che tenga conto dell'effettiva morfologia del terreno e della presenza di una discarica interrata, che, altrimenti, sarebbe interessata dagli scavi dell'opera pubblica. Difatti, è interesse del mio assistito adottare ogni misura utile, da un lato, ad evitare un sacrificio del proprio diritto di proprietà, che si rivelerebbe inutile e irragionevole, e, dall'altro, che consenta a Snam Rete e Gas S.p.a. e alla Pubblica Amministrazione di beneficiare di un risparmio di tempo e di risorse.

Per i motivi sinora esposti, il **22 novembre 2021** è stato effettuato un nuovo sopralluogo presso i terreni di proprietà del Dott. Caprarola, a cui partecipavano quest'ultimo, il Dott. Alessandro Bazzurri, l'Ing. Fabio Cittadoni, il Geom. Luciano Mucciante di Snam Rete e Gas S.p.a., il Geologo Emanuele Pedini della Enereco S.p.a., il sindaco del Comune di Antrodoco ed altri soggetti interessati

All'esito di tale incontro, i soggetti ivi presenti valutavano la fattibilità del percorso alternativo proposto dal Dott. Caprarola, ponderando anche un'alternativa ulteriore, sempre limitrofa al percorso alternativo proposto, e **non riscontravano alcuna effettiva criticità nel percorso alternativo individuato dal mio assistito,** contrariamente a quanto documentalmente riportato nella relazione del 4 novembre 2021.

In tale sopralluogo tutti i partecipanti hanno potuto verificare, positivamente, che **il percorso alternativo non presenta quei salti morfologici, che solo dalle foto aeree sembravano evidenti, e che le aree circostanti permetterebbero le lavorazioni in modo piuttosto semplice e lineare.**

È pacifico che l'interesse pubblico al rifacimento del metanodotto Chieti-Rieti DN 400 debba sempre essere contemperato con le esigenze e i diritti dei privati, quale è il Dott. Giuseppe Caprarola, scegliendo le soluzioni meno gravose, ma ugualmente efficaci, al perseguimento delle finalità della Pubblica Amministrazione.

A fronte dei numerosi sopralluoghi effettuati, e della folta partecipazione agli stessi da parte dei soggetti competenti e interessati, è evidente che il tracciato alternativo, proposto dal Dott. Caprarola, è compatibile, da un lato, con le legittime aspettative del mio assistito, e, dall'altro, con l'interesse pubblico sotteso ai lavori in questione.

Pertanto, nell'ottica di corretta e trasparente collaborazione tra Amministrazione e cittadini, il Dott. Caprarola chiede l'accoglimento delle presenti osservazioni, e di apportare le opportune modifiche al tracciato del nuovo metanodotto Chieti-Rieti DN 400, secondo le note indicazioni, quivi riportate a pag. 4 e 5.

Con osservanza.

Milano, li 6 dicembre 2021

Avv. Giacomo Caprarola
(firma apposta digitalmente)

